

fiata sempre fissa, anche 'l fondo del fiume farebbesi conservato alla medesima bassezza, foggugnendomi, che per natura, fra una pescaja, e l'altra, l'acqua corrente s'accomoda il letto con un sol pendio disteso in retta linea, e tale sempre se lo conserva col condurre al mare tutto quello, ch'è sopra tal corda. Or io, che non voglio contendere, gli concedo per ora, ed ammetto ciò, ch'ei mi adduce; ma tutto questo suo detto prova appunto l'intento mio. Imperciocchè ponghiamo, che la predetta pescaja fosse una volta più bassa d'oggi, per esempio, quelle otto braccia, per quanto il presente lastrico di lungo Arno torna superiore al pavimento delle camere terrene antiche divenute cantine; ora s'ella serviva in que' tempi per le mulina, convenien pure, che anche allora ella fosse circa tre braccia superiore al letto d'Arno per di sotto, affinchè l'acqua avesse caduta valevole a dar moto alle ruote; ma io mi contento di due; sicchè dieci braccia almeno dovrebbe esser oggi la sommità di detta pescaja superiore al piano del letto d'Arno quivi a piè di essa; ma ella non ne è superiore più che tre, anzi in oggi assai meno; adunque le sette braccia, che mancano, mancano dalla parte di sotto; e però quivi il letto s'è alzato di più dentro a questo tempo le medesime braccia sette: ma per detto dell'oppositore, da pescaja a pescaja il letto d'Arno sta disteso con una sola pendenza in linea retta (il che poi veramente non segue nè in questo, nè in simil altro torrente, che porti, e lasci materia, serpeggi, urti, e corroda, ec.) adunque dal piè di questa pescaja della Vagaloggia fin alla sommità, per esempio, di quella del Callone, dove è la Dogana (supposto che questa non sia stata mai rialzata) si farà creato un ripieno del letto d'Arno in forma di prisma, o volgarmente parlando, di bietta, grossa da capo sette braccia, e da piè smussata, e ridotta a nulla. Adunque Arno in questo tratto s'è rialzato ragguagliatamente per la metà delle braccia sette, cioè tre braccia, e mezzo; il che è contro al parer di chi non ammette in alcun luogo d'Arno il riempimento. Se dunque a non alzar punto la pescaja del Callone, il letto fra essa, e questa della Vagaloggia si è così notabilmente sollevato, non vi è ragione, per la quale un proporzionato alzamento ancora, in forma di prisma, o di bietta, non debba esser seguito fra quel-